I Carabinieri incontrano gli studenti a Palazzolo Acreide e Buccheri

Nell’ambito del progetto di diffusione della cultura della legalità tra i giovani, promosso dal Comando Generale dell’Arma in sinergia con il Ministero dell’Istruzione e del Merito, i Carabinieri della Compagnia di Noto hanno incontrato oltre 300 studenti per parlare di prevenzione e affrontare tematiche di grande attualità e di forte impatto sociale. I Carabinieri delle Stazioni di Palazzolo Acreide e Buccheri, alla presenza del Comandante della Compagnia di Noto, Capitano Vito Manfredi, hanno incontrato gli studenti dei vari indirizzi di studio dell’Istituto di Istruzione Superiore e dell’Istituto Comprensivo “Vincenzo Messina” di Palazzolo Acreide e delle Scuole Medie del plesso “Badia” di Buccheri. Il Capitano Manfredi e i Comandanti di Stazione di Palazzolo Acreide e Buccheri, rispettivamente Luogotenente C.S. Corrado Marcì e Maresciallo Capo Corrado Mirmina Spatalucente, primo punto di contatto sul territorio tra i Carabinieri e il cittadino, hanno affrontato con i ragazzi temi quali bullismo, cyberbullismo e i rischi legati all’uso inconsapevole e imprudente dei social network, con particolare riferimento alle conseguenze psicologiche e penali che derivano da tali comportamenti. Attenzione è stata posta anche sulla tematica della violenza di genere, sulla diffusione online di foto, video e dati sensibili e sulla sicurezza stradale. Gli incontri hanno riscosso grande interesse tra i partecipanti che hanno avuto modo di approcciarsi al tema della legalità attraverso un contatto diretto con i Carabinieri che, nella circostanza, hanno ribadito la propria disponibilità e il ruolo al servizio del cittadino.

Scala di Calarossa:”Stanno per partire i lavori di riparazione”

Alle porte della stagione turisticamente più calda dell’anno, si torna a discutere di Calarossa, la spiaggetta più fruita del centro storico di Ortigia e dei problemi legati al suo accesso tramite la scala che dal piano strada arriva fino al mare. Una struttura ammalorata e impraticabile anche a causa dei danni causati durante il ciclone Harry di quest’anno. “È inaccettabile che uno dei luoghi più frequentati e fotografati di Ortigia, ormai divenuto principale punto di ritrovo per turisti e cittadini, versi ancora oggi in condizioni di evidente degrado e pericolo – dichiara in una nota il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme) – . La scala di Calarossa continua infatti a presentare gravi criticità come la mancanza degli ultimi gradini, con concreti rischi per l’incolumità pubblica soprattutto in vista dell’imminente stagione estiva. Si tratta dell’ennesima dimostrazione di superficialità nella gestione del waterfront di Ortigia. Già in data 8 luglio 2025 il gruppo Insieme aveva formalmente segnalato al Sindaco le inefficienze della struttura, evidenziando la totale assenza dei passamano e la necessità di interventi urgenti per garantire sicurezza e decoro”. Ieri, durante le comunicazioni in Consiglio Comunale, Scimonelli ha rivolto un appello diretto all’Assessore Casella, delegato alle risorse del Settore Mare, chiedendo un intervento immediato che a sua volta ha girato alla competenza dell’Ufficio Mobilità e Trasporti che ha comunicato che l’inizio dei lavori di ripristino dei gradini e di messa in sicurezza della scala partiranno in settimana. “Si chiede

all’Amministrazione comunale di provvedere con urgenza – conclude Scimonelli – sia al ripristino completo dei gradini mancanti della scala di Cala Rossa che all’installazione dei passamano già più volte richiesti e alla riattivazione delle docce pubbliche servizio essenziale e molto apprezzato dai turisti”.

Progetto “La Sicilia che racconta”. All’Urban Center evento conclusivo

Si terrà venerdì 22 maggio alle 9.30, presso l’Urban Center di Siracusa, l’evento conclusivo del progetto “La Sicilia che racconta”, promosso dalla rete di scuole della provincia di Siracusa e coordinato dall’I.I.S.S. Antonello Gagini di Siracusa, scuola capofila dell’iniziativa. Nel corso della mattinata sarà presentata e consegnata agli studenti partecipanti la raccolta finale dei racconti realizzati durante il percorso progettuale, dal titolo “La Sicilia delle Donne”, esito di un intenso lavoro di lettura, scrittura e ricerca dedicato alle figure femminili della storia e della cultura siciliana. Un progetto per promuovere lettura, scrittura e identità culturale. L’iniziativa è stata promossa e finanziata dalla Regione Siciliana Assessorato dell’Istruzione, dell’Università e del Diritto allo Studio, nell’ambito della Circolare n.20 del 23 ottobre 2025, intitolata “La Sicilia che racconta: storie, luoghi e scrittori per nuovi lettori”. Obiettivo del progetto è quello di avvicinare gli studenti alla lettura e alla scrittura attraverso un approccio esperienziale e partecipativo, capace di valorizzare il patrimonio letterario e linguistico della

Sicilia e di rafforzare il legame tra scuola, territorio e memoria collettiva. L'edizione 2025-2026 ha assunto il titolo "La Sicilia delle Donne", mettendo al centro il racconto di figure femminili e delle loro esperienze, in un dialogo tra identità, storia e contemporaneità. Le attività si sono sviluppate secondo il modello "leggere, incontrare, viaggiare, scrivere" attraverso lettura e analisi delle opere di autori siciliani contemporanei, incontri diretti con gli scrittori, visite nei luoghi della narrazione e laboratori di scrittura creativa. Nella fase conclusiva, gli studenti hanno rielaborato le suggestioni raccolte producendo racconti originali, selezionati e pubblicati nel volume che sarà presentato durante l'evento finale. Hanno partecipato al progetto, oltre all'I.I.S.S. Antonello Gagini di Siracusa, le seguenti istituzioni scolastiche: I.C. Elio Vittorini di Solarino, I.C. Falcone-Borsellino di Cassibile, I.I.S.S. Calleri di Pachino, I.C. Rizzo di Melilli, I.I.S.S. Federico II di Svevia di Siracusa, I.C. Verga-Martoglio di Siracusa, I.C. Verga di Canicattini Bagni, I.C. Santa Alessandra di Rosolini, I.C. Costanzo di Siracusa, I.C. Carlo V di Carlentini, I.C. Giaracà di Siracusa, I.C. Lombardo Radice di Siracusa, I.I.S.S. Majorana di Avola. Partner culturale d'eccellenza del progetto è la Biblioteca delle Donne di Palermo, luogo simbolico di memoria e valorizzazione del sapere femminile. Nel corso del progetto gli studenti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con numerosi scrittori siciliani contemporanei: Tea Ranno, Stefania Auci, Annamaria Piccione, Elvira Siringo, Giovanna Strano, Elio Tocco, Maria Grazia Schirinà, Luca Aprile, Simona Lo Iacono, Giovanni Fichera, Lucia Corsale, Stefano Amato, Sonia Ternullo e Maria Paola Liotta. L'evento del 22 maggio rappresenta il momento conclusivo di un'esperienza educativa di grande valore, che ha visto studenti e docenti protagonisti di un percorso di crescita culturale ed espressiva. Tra gli interventi si segnala quello dello psicologo Gabriele Rotondo che farà una breve analisi delle dinamiche esperenziali emerse dalla lettura degli elaborati dei ragazzi.La pubblicazione finale

costituisce una testimonianza concreta del lavoro svolto e dell’impegno delle scuole nel promuovere la lettura, la scrittura e la conoscenza della Sicilia attraverso la voce e lo sguardo delle nuove generazioni. La copertina è stata realizzata dagli studenti della sezione Grafica del Liceo Artistico di Siracusa guidata da Daniela Nieli. L’incontro è aperto alla cittadinanza.

Pass ztl per gli ospiti delle strutture ricettive, incontro in Urban Center

Domani alle 10, all’Urban Center, l’amministrazione comunale di Siracusa, incontrerà i gestori delle strutture ricettive per illustrare il funzionamento del nuovo sistema di rilascio dei pass per l’accesso alla zona a traffico limitato di Ortigia riservati agli ospiti.
Nell’occasione, l’Amministrazione invita i gestori di tutto il territorio comunale, nel caso in cui non l’avessero ancora fatto, a comunicare i propri dati aggiornati al nuovo sistema digitale per il rilascio dei pass Ztl utilizzando il portale delle istanze on line. Ciò riguarda tanto i dati della struttura ricettiva (denominazione, indirizzo, partita Iva e numero di camere) che quelli personali.
Il numero massimo di pass giornalieri rilasciabili a ciascuno sarà strettamente vincolato al numero di camere dichiarate, tenendo conto delle informazioni già in possesso del Comune.

“Tutti in gioco”, il comprensivo Archimede allo Stadio De Simone con Inclusione in Movimento

Una giornata all’insegna dello sport e dell’inclusione.
Sarà tutto questo, e non solo, “Tutti in gioco: un goal per l’inclusione”, la manifestazione promossa dal XIII Istituto Comprensivo Archimede di Siracusa in collaborazione con l’associazione “Inclusione in Movimento” di Siracusa, in programma venerdì mattina allo Stadio Comunale “Nicola De Simone” con la partecipazione di tutte le alunne e gli alunni dell’Istituto, dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria, a quelli della Scuola Secondaria di primo grado. Sarà una grande festa a conclusione dell’anno scolastico ma soprattutto per le ragazze e i ragazzi sarà un’importante occasione di incontro, partecipazione e condivisione dei valori dell’amicizia e della solidarietà.
Lo Stadio “Nicola De Simone” si trasformerà in un grande laboratorio, nel quale lo sport diventerà il linguaggio universale capace di superare ogni barriera fisica, sociale e culturali. Le bambine e i bambini della Scuola dell’Infanzia saranno coinvolti in particolare in percorsi ludico motori e in attività sportive per promuovere lo spirito di collaborazione e di squadra mentre le ragazze i ragazzi delle classi della Scuola Primaria invece saranno impegnati in un torneo di calcetto con l’intento di promuovere lo spirito di collaborazione e di squadra.
Il momento più importante della manifestazione sarà legato alla “Partita del Cuore” che vedrà confrontarsi gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado e la squadra degli sportivi dell’associazione “Inclusione in Movimento”. L’ incontro di calcio finale, che unito a tutti i momenti della

giornata, consentirà di vivere insieme una vera e propria festa dedicata allo sport, al rispetto reciproco, all'inclusione e alla cittadinanza attiva.

Autorità di sistema portuale, verso il rinnovo dei vertici. Assoporto: "Si prediliga la competenza"

"Per la scelta del nuovo presidente dell'Autorità di sistema del mare di Sicilia orientale si prediliga la competenza tecnica".
L'input è di Assoporto Augusta, attraverso la presidente Marina Noè che, in vista del rinnovo della carica più alta dell'Adps, attualmente affidata al commissario straordinario Francesco Di Sarcina, lancia un appello alla politica nazionale e regionale, a ministri e parlamentari affinché la scelta sia compiuta in questi termini.
"L'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale – sottolinea Noè- rappresenta oggi uno dei principali motori strategici dello sviluppo economico, logistico e industriale del Mezzogiorno e dell'intero Mediterraneo. I risultati raggiunti in questi anni sono frutto di lavoro, competenze, visione e capacità amministrativa costruiti con impegno quotidiano da istituzioni, operatori portuali, imprese e lavoratori.
La legge 84/94, che disciplina il sistema portuale italiano, ha una ratio chiara: garantire che la guida delle Autorità portuali venga affidata a figure dotate di comprovata esperienza, adeguata professionalità e competenze specifiche

nei settori della logistica, dei trasporti, dell'economia marittima e della governance portuale. Non si tratta di semplici incarichi di rappresentanza politica, ma di ruoli decisivi per il futuro infrastrutturale, economico e occupazionale dei territori. "È comprensibile che le nomine dei presidenti delle Adsp siano anche il risultato di equilibri politici. Tuttavia, tali equilibri non possono e non devono prevalere sul merito, sulle competenze e sull'interesse pubblico. La logica del "manuale Cencelli" –prosegue Noè- non può mortificare un settore tanto delicato e strategico, né compromettere il percorso di crescita e credibilità costruito negli anni. Per questo rivolgiamo un appello forte e responsabile alla politica: non disperdere quanto realizzato dall'Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale attraverso nomine prive dei necessari requisiti professionali o affidate a figure senza esperienza concreta nel settore portuale e logistico".
Per la presidente di Assoporto è indispensabile affidare l'Adps a chi possiede un curriculum adeguato, per non rallentare investimenti, indebolire la credibilità istituzionale e mettere a rischio opportunità fondamentali per il territorio. "La politica ha una responsabilità- conclude Marina Noè- Difendere la competenza significa difendere il futuro dei porti, del lavoro, delle imprese e della Sicilia".

---

iArt Buscemi, torna il Festival "Paesaggi Immateriali" con il Teatro

Potlach

Torna, dopo l’esperienza dello scorso anno, la tre giorni d’arte multidisciplinare inserita nell’ambito del festival iArt Buscemi, con la direzione artistica di Lucenzo Tambuzzo.L’appuntamento è per il prossimo fine settimana, da venerdì 22 a domenica 24 maggio. La sezione teatro del Festival prevede il progetto “Paesaggi Immateriali”, un’esperienza artistica immersiva che attraversa linguaggi e spazi. La rappresentazione è affidata al Teatro Potlach, con la regia di Pino Di Buduo, che presenta un grande evento multidisciplinare che intreccia teatro, musica, danza, installazioni digitali, trasformazioni urbane e video mapping, tra comunità e memoria, in un percorso itinerante nel cuore del borgo ibleo.
Per tre serate – 22, 23, 24 – dalle ore 21, a partire dalla Chiesa Madre Natività di Maria Santissima, – il centro storico medievale si trasformerà in un palcoscenico diffuso, dove artisti e comunità daranno vita ad un racconto collettivo tra memoria, identità e immaginazione contemporanea.
“Paesaggi immateriali – dice Lucenzo Tambuzzo – anche quest’anno trasformerà la Buscemi medievale in uno spettacolo immersivo, in un racconto artistico contemporaneo dell’identità del territorio e delle sue tradizioni orali, attraverso performance multidisciplinari. La comunità locale – sottolinea – è la vera protagonista della grande rappresentazione collettiva, in cui arte e vita si mescolano in nuove forme, trasformando strade, piazze, chiese e luoghi dell’Ecomuseo”.
“Paesaggi Immateriali” non è solo uno spettacolo, ma un’esperienza culturale che ridefinisce il rapporto tra luogo e persone, invitando il pubblico a vivere Buscemi in modo nuovo, coinvolgente e profondo – spiega il sindaco Michele Carbè –. Il nostro territorio diventa palcoscenico vivo, dove la comunità e i luoghi stessi si fanno teatro in rappresentazioni che lasceranno letteralmente a bocca aperta.

Ma la vera emozione di questa edizione è il ritorno alla storia, dopo un anno di ricerche appassionate, per la prima volta rievochiamo la Corte dei Requisenz, grazie a un documento straordinario del 1584. I signori rinascimentali di Buscemi – continua il sindaco – torneranno in vita con gli abiti dell'epoca, in uno spettacolo che unisce rigore storico e grande suggestione".
Anche l'Ecomuseo "I luoghi del lavoro contadino e dei mestieri", che nasce dalla volontà di salvaguardare la memoria storica e antropologica di un territorio profondamente segnato dalla civiltà agropastorale e che sarà inaugurato sabato 23, alle ore 10.30, si rinnova con allestimenti multimediali all'avanguardia: una nuova vita digitale, dove le tecnologie contemporanee non sostituiscono, ma amplificano la memoria. Il progetto ha previsto il restauro digitale in 4K del materiale audiovisivo storico, potenziato mediante l'impiego dell'intelligenza artificiale. Superando la fruizione su piccoli monitor, i contenuti animano oggi le unità dell'ecomuseo con tecniche di videomapping, trasformando le superfici in narrazioni immersive. A completare l'esperienza, nuove produzioni video che hanno visto il coinvolgimento di artigiani locali e un sistema di sound design immersivo restituiscono l'identità sonora del borgo: canti, voci e rumori degli antichi mestieri riportano in vita la memoria pulsante di questi luoghi in un dialogo continuo tra memoria, materia e luce.
"Abbiamo da sempre concepito l'ecomuseo come un concetto umano e abbiamo avviato un processo legato allo storytelling del patrimonio culturale ben 35 anni fa. Buscemi è il primo esempio di ecomuseo in Sicilia con questo approccio", dice Rosario Acquaviva, fondatore e direttore scientifico dell'Ecomuseo. "La digitalizzazione – aggiunge – è uno strumento fondamentale per il suo inserimento all'interno di un contesto sociale ed ecologico e ne permette l'apertura attraverso la dinamica dell'immagine in movimento, offrendo un linguaggio più coinvolgente".
"Abbiamo utilizzato ampiamente le nuove tecnologie, sia per le

riprese sia per la trasformazione delle immagini in proiezioni su larga scala – conclude Pino Di Buduo -. Anche dal punto di vista sonoro abbiamo fatto uso di tecnologie innovative per suscitare emozioni, ricrearle e farle riemergere con l'introduzione di elementi capaci di generare un forte impatto emotivo".
"Buscemi Borgo Immateriale" è un progetto di rigenerazione culturale e sociale del Comune di Buscemi, finanziato nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" – Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU.

"Siracusa oltre le barriere", il progetto degli studenti per la rigenerazione e l'inclusione

Si chiama "Progetto FSL Siracusa…oltre le barriere" ed è dedicato ai temi dell'accessibilità urbana, dell'inclusione sociale e della rigenerazione del territorio. E' stato presentato all'Urban Center di Siracusa dagli studenti delle classi 3ª e 5ª CAT dell'Istituto Einaudi.
Coordinati dalla dirigente scolastica prof.ssa Egizia Sipala, che ha moderato i lavori, e guidati dai docenti Rizza, Valenti e Valvo, con il coordinamento della referente del progetto Elisa Sant'Angelo, gli studenti hanno illustrato un percorso di studio e progettazione nato dalla collaborazione con l'FSL

“Osservatorio Civico”, presieduto dal dott. Salvo Sorbello, e con il supporto del consigliere del Libero Consorzio di Siracusa, Cosimo Burti.
L’iniziativa rappresenta la prosecuzione del percorso avviato nel 2023 con il progetto “Mettiamo in campo i PEBA”, organizzato dall’Osservatorio Civico di Siracusa, e sviluppato insieme a enti, tecnici e professionisti del territorio con l’obiettivo di contribuire alla costruzione di una città sempre più accessibile e libera dalle barriere architettoniche. Durante il convegno sono intervenuti il consigliere Luigi Cavarra, presidente della Commissione Urbanistica del Comune di Siracusa, l’ing. Agostino Calandrino dirigente dell’Ufficio Urbanistico comunale, il geom. Luigi Sanzaro, presidente del Collegio dei Geometri di Siracusa, il quale ha sottolineato l’importanza della collaborazione con l’Istituto Einaudi per l’attivazione di tirocini formativi presso gli studi professionali associati, e il dott. Giovanni Di Mauro, direttore ITS Fondazione Archimede di Siracusa.
Il progetto FSL si è sviluppato lungo due direttrici principali: da un lato l’analisi delle criticità urbane nel quartiere Tiche e la progettazione di interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, illustrata dalla studentessa della 3ª CAT Ludovica Cataldi; dall’altro la proposta progettuale presentata dagli studenti della 5ª CAT Oscar Cultrera e Francesco Patanè, relativa alla realizzazione di un polo polifunzionale inclusivo destinato ai giovani.
L’idea progettuale prevede la creazione di spazi dedicati all’aggregazione, a conferenze, laboratori ed eventi culturali all’interno di un’area di proprietà del Comune di Siracusa, adiacente all’Istituto Einaudi – plesso ex Juvara di viale Santa Panagia. Attraverso attività laboratoriali e progettuali svolte sul territorio, gli studenti hanno avuto l’opportunità di coniugare formazione tecnica, innovazione e responsabilità sociale, proponendo soluzioni orientate alla sostenibilità, alla sicurezza e alla piena fruibilità degli spazi urbani. Particolarmente apprezzati gli interventi dei tecnici e delle istituzioni presenti. L’ing. Calandrino ha espresso parole di

stima e apprezzamento per la qualità del lavoro svolto dagli studenti, sottolineandone professionalità e concretezza. Significativi anche gli interventi del dott. Salvo Sorbello e del consigliere Cosimo Burti, che hanno approfondito gli aspetti politici e procedurali necessari per l'inserimento dell'opera nel piano triennale delle opere pubbliche.Il presidente della Commissione Urbanistica, consigliere Cavarra, ha inoltre manifestato l'impegno a promuovere un'audizione in Commissione finalizzata all'avvio dell'iter istituzionale in Consiglio comunale attraverso un apposito ordine del giorno. Importante anche il contributo del direttore ITS Giovanni Di Mauro, che ha evidenziato come l'accessibilità possa rappresentare un vero volano per l'economia locale e per lo sviluppo sostenibile del territorio. "Siracusa… oltre le barriere" si conferma così un esempio concreto di collaborazione tra scuola, istituzioni e associazioni, dimostrando come i giovani possano diventare protagonisti attivi della trasformazione urbana e della crescita civile della comunità.

Economia circolare,progetto con gli studenti di 12 scuole

L'economia circolare al centro dell'impegno degli studenti di 12 scuole siracusane. Si è concluso stamattina uno dei progetti che compongono il Piano dell'offerta formativa del Comune di Siracusa, portato avanti ogni anno in collaborazione con istituti comprensivi e superiori della città. Partner dell'iniziativa è stato il Gruppo tecnico economia circolare di Confindustria Siracusa.
Gli studenti oggi hanno presentato i lavori realizzati al termine di un percorso formativo che, durante l'anno

scolastico, li ha impegnati in una serie di incontri incentrati sul tema: “Educazione ambientale: circolarità e sostenibilità per un pianeta migliore”. Concetti come l’uso consapevole delle risorse e il loro riuso, la tutela e la salvaguardia del pianeta, l’adozione di uno stile di vita sostenibile sono stati illustrati dagli esperti che ne hanno spiegato anche le ricadute economiche.
Gli studenti, alla presenza degli esperti del Gruppo tecnico e del funzionario del Comune che coordina il piano dell’offerta formativa, Giuseppe Prestifilippo, hanno illustrato i loro lavori al vice sindaco e assessore allo Sviluppo economico, Edy Bandiera, al presidente di Confindustria, Gian Piero Reale, al suo vice con delega all’Ambiente, Angelo Grasso, e alla dirigente dell’istituto Einaudi, Egizia Sipala.
Al progetto hanno partecipato 5 istituti comprensivi (Santa Lucia, Wojtyla-Chindemi, Vittorini, Giaracà e Costanzo) e 7 scuole superiori (Gagini, Einaudi, Federico di Svevia, Fermi, Gargallo, Rizza-Insolera e Corbino).

Rosolini. Rottamazione tributi: “Comune in ritardo, i cittadini pagano l’immobilismo”

“Un’inutile prova di forza tra un’amministrazione che vive alla giornata, fuori da qualsiasi ragionamento politico e istituzionale e un’opposizione che si sforza di interpretare le esigenze dei cittadini facendole diventare proposta”. Così il segretario provinciale del Pd, Piergiorgio Gerratana descrive la situazione che, in merito alla rottamazione dei

tributi, si è venuta a creare a Rosolini. “Nel frattempo la città è in totale declino-protesta Gerratana – rassegnata a vivere un altro anno di nulla cosmico, di vuoto amministrativo, senza prospettive e con l’orgoglio sotto i tacchi. E’ per questo motivo che risulta più che mai urgente l’avvio di un dibattito serio, pubblico e alla luce del sole tra tutte le forze alternative all’attuale compagine amministrativa perché la posta in gioco non è un’ordinaria battaglia politica ed elettorale, ma il capovolgimento di una narrazione che vede una città gestita e governata dai peggiori”.

Il segretario del Pd ritiene che l’amministrazione comunale abbia perso troppo tempo, arrivando “fino a maggio per un regolamento che le forze di opposizione avevano già proposto 5 mesi fa. Comportamento che si traduce in un immobilismo che dura ormai da 4 anni e mezzo nella gestione dei tributi così come in tutti gli ambiti di gestione del Comune. La previsione di legge bloccherà qualsiasi volontà di mettersi in regola adesso, primo perché rimanda tutto a settembre e ottobre per la presentazione della domanda, poi perché non viene richiesto alcun anticipo potendo rateizzare tutto e infine perché partendo da gennaio 2027 le condizioni rateali sono molto più convenienti rispetto al regolamento approvato dalla maggioranza che sostiene il sindaco Spadola. I tempi e le proposte emendative dell’opposizione si avvicinavano molto di più alle previsioni della legge nazionale e avrebbero consentito un interesse diverso da parte dei cittadini che volevano mettersi in regola con i tributi. D’altronde il parlamento, con questa scelta legislativa, ha messo una pezza allo strafalcione della rottamazione quinquies perché era un non senso non aver inserito i tributi locali, le multe e le entrate patrimoniali se si tratta di carichi già presenti presso l’agenzia delle entrate – riscossione ed ha fatto bene l’ANCI a sostenere questa linea”.